Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18 aprile 2013, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dott. Antonio Leggio e della Dott.ssa Caterina Piselli della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, si è svolto un incontro

tra:

WÄRTSILÄ ITALIA S.p.A. con sede legale a Trieste in persona del Dott. Raffaele Ferrio e del Dott. Enrico Pobega, assistita dalla Confindustria Trieste in persona del Dott. Alessandro Carta;

e

OO.SS. nazionali e territoriali FIM CISL, FIOM CGIL e UILM UIL unitamente al coordinamento delle RSU e le RSU delle sedi interessate

PREMESSO CHE

a) La società **WÄRTSILÄ ITALIA S.p.A.**, appartenente al gruppo Wärtsilä Corporation, produce e commercializza sistemi propulsivi sia per l'impiego marino che terrestre, occupa complessivamente n. 1.386 lavoratori in forza presso le unità produttive di Trieste, Genova, Napoli, Milano, Taranto incluse le dismesse unità di Civitavecchia, Messina e Palermo.
b) La società, a fronte della procedura avviata con lettera dd. 30.03.2011 - e del piano industriale di riorganizzazione allegato alla stessa - ha stipulato in data 3.5.2011 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un Accordo Sindacale per la gestione del piano di riorganizzazione e degli 80 esuberi strutturali da esso derivanti, e che il piano di riorganizzazione è stato approvato e la CIGS concessa con decreto n° 61416 dd. 12.09.2011, successivamente esteso a tutto il 15.5.2013 con decreti n° 70191 dd. 19.12.2012 e n° 71159 dd. 31.1.2013.
c) La società ha fatto istanza, a questo Ministero, di esame congiunto ai sensi dell'art 2 DPR 218/2000, per la proroga del ricorso alla "CIGS per riorganizzazione aziendale" della durata di

mesi 12, ex art. 1, comma 3, legge 223/1991 e art 2 DM 20.8.2002 n. 31444, e le parti sono state convocate in data odierna.

d) La società ha ricollocato internamente n° 31 eccedenze, pari ad oltre il 38% delle 80 eccedenze totali.
e) La società ha sviluppato investimenti per macchinari, attrezzature, impianti etc. e per formazione superiori all'85% della previsione originaria del Piano Industriale 2011.
f) La società ha avviato alla formazione n. 24 cassintegrati, ovvero oltre il 30 % del personale effettivamente sospeso, pari a 46 unità.
g) Nel corso della presente riunione la società ha dichiarato il permanere della situazione che ha determinato le eccedenze strutturali di cui all'accordo 3.5.2011, nonché che la complessità del programma di riorganizzazione collegato al citato accordo, dovuta alle diversità e caratteristiche tecniche dei processi, determina la necessità della proroga per un periodo di 12 mesi del piano di riorganizzazione e di gestione delle eccedenze per il suo completamento, come esplicitato e dettagliato dalla "Integrazione al Piano Industriale", allegata alla lettera H 134/13 dd.5.4.2013 di richiesta di esame congiunto.
h) A fronte di quanto esposto Wärtsilä Italia, oltre alla conferma del piano Industriale 2011, ha predisposto una "Integrazione al Piano Industriale", allegata alla lettera H 134/13 dd. 5.4.2013 di richiesta di esame congiunto, e volta a completare - in linea con le caratteristiche imposte dal mercato - l'adeguamento delle funzioni di staff, dei servizi amministrativi, delle attività di assistenza tecnica ai clienti, delle attività e delle competenze professionali.
i) La proroga del programma di riorganizzazione prevede inoltre, assieme al completamento dell'originario piano di investimenti e formazione, anche ulteriori, aggiuntivi investimenti in macchinari / impianti, attrezzature e formazione pari ad oltre il 30% del piano originale di cui all'accordo 3.5.2011.
j) La Società e le OO.SS. hanno convenuto sulla necessità che il completamento e la proroga del piano di riorganizzazione venga accompagnato dalla proroga dell'intervento della CIGS, ai sensi dell' art.1 comma 3 legge 223/1991, della durata di mesi 12 con riguardo alle unità produttive dismesse ed a quella di Trieste, oggetto degli interventi organizzativi che comportano la necessità di mantenere il ricorso alla CIGS.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.
2. **WÄRTSILÄ ITALIA S.p.A** richiederà per la complessità dei processi produttivi la proroga dell'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale, ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge 223/91 e art 2 DM 20.8.2002 n. 31444, a

decorrere dal 16 maggio 2013, per la durata di 12 mesi, a zero ore, senza rotazione, per un numero massimo di 52 lavoratori di cui

- N. 39 in forza presso la sede di TRIESTE
- N. 6 in forza presso la sede di CIVITAVECCHIA
- N. 6 in forza presso la sede di MESSINA
- N. 1 in forza presso la sede di PALERMO

3. Premesso che l'Azienda si è già positivamente impegnata nella ricerca di possibili ricollocazioni interne per i lavoratori eccedentari – compatibili con le tipologie ed i livelli di professionalità espressi - verso eventuali posizioni organizzative interne aperte, nel corso dell'incontro odierno e con riferimento alle Sedi di cui sopra, è stata raggiunta fra le Parti la presente intesa che prevede una serie di iniziative per la gestione delle eccedenze, nonché la conferma ed estensione all'ulteriore periodo di 12 mesi dal 16.5.2013, di tutte le intese ed i contenuti dell'accordo 3 Maggio 2011, già richiamato in premessa, con particolare riferimento a:
   a) Ulteriore ricerca di possibili ricollocazioni interne per i lavoratori eccedentari, anche a fronte di aperture di nuove posizioni lavorative, compatibili con le tipologie ed i livelli di professionalità espressi;
   b) Gestione delle eccedenze, di cui ai criteri definiti con acc. 3.5.2011, tramite la proroga del ricorso alla CIGS senza rotazione, per un numero massimo di 52 lavoratori come sopra indicato, dal 16 maggio 2013;
   c) Misure di agevolazione all'esodo volontario per lavoratori che risolvano il rapporto di lavoro mediante risoluzione consensuale;
   d) Misure di accompagnamento alla pensione, durante od alla fine del periodo di CIGS;
   e) Misure di facilitazione della ricollocazione lavorativa esterna e supporto da parte dell'"Advisor"; di lavoratori che risolvano il rapporto di lavoro mediante risoluzione consensuale o mediante collocazione in mobilità a fronte della non opposizione dei lavoratori interessati;
   f) Misure di facilitazione alla creazione di nuove iniziative di lavoro autonomo o di imprenditoria individuale o collettiva e supporto da parte dell'"Advisor";
   g) procedure di mobilità al fine di agevolare l'attuazione delle misure dui cui ai punti: d), e), f);
   h) Incontri di verifica dello stato di avanzamento del processo di riorganizzazione

Si conferma inoltre che l'azienda opererà affinché tutto il personale eccedentario che non possa raggiungere i requisiti per il pensionamento, né dopo i periodi di CIGS né dopo il periodo di intervento degli altri istituti previsti dalla legge, possa beneficiare di proposte di ricollocazione lavorativa interna od esterna.

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIV. VIII

Laddove un lavoratore rifiuti un'offerta di lavoro, individuata secondo i criteri definiti dagli accordi citati, perderà il diritto di partecipare ai progetti di ricollocazione ed ai relativi benefici economici.

Al fine di estendere al massimo il periodo utile per poter esperire le iniziative di ricollocazione lavorativa, le parti concordano inoltre sull'opportunità di utilizzare in proposito tutti gli strumenti messi a disposizione dalla legge.

Le Parti, con la sottoscrizione del presente accordo, si danno reciprocamente atto che sono state esperite regolarmente, con esito positivo, le procedure e gli adempimenti di cui al DPR N. 218/2000.

Letto confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

WARTSILA ITALIA S.p.A.

CONFINDUSTRIA TRIESTE

OO.SS.

R.S.U.